

SALERNO LETTERATURA » IL LIBRO SARÀ PRESENTATO SABATO

Bartali, non solo campione ma eroe di guerra

La rivelazione degli scrittori canadesi Aili e Andres McConnon: ecco come salvò centinaia di ebrei durante il conflitto

► SALERNO

Il festival "Salerno Letteratura" punta i riflettori su un libro destinato a far parlare di sé in tutto il mondo, perché approfondisce una pagina inedita di storia degli italiani che si opposero agli orrori del Nazifascismo. Il libro, "La strada del coraggio - Gino Bartali, eroe silenzioso", scritto da due giornalisti canadesi Aili e Andres McConnon (edizioni 66th and 2nd) è un'originale biografia dell'insuperato ciclista. Oltre alle gesta sportive, però, il volume racconta di un vicenda finora tenuta finora riservata per desiderio dello stesso protagonista: il campione delle due ruote salvò circa 600 ebrei a rischio deportazione. Per raccontarla, andando anche oltre

le pagine, giungerà a Salerno il figlio del campione, Andrea **Bartali** che ne discuterà insieme a Mario **Avagliano** e Leonardo **Luccone**. L'appuntamento - in programma sabato 29 giugno alle 19.30 nella corte dell'Arco Catalano di Palazzo Pinto, in via Mercanti - servirà per fare luce sul coraggio di Bartali: approfittando della sua fama, percorreva circa 150 km al giorno in giro per l'Italia recando con sé centinaia di documenti falsi da consegnare ad altrettanti ebrei per i quali si prospettavano i campi di concentramento. Erano i suoi "allenamenti", solo che in un tubo attaccato alla bici nascondeva carte che valevano la vita di tante gente. La biografia parte dalla nascita, arriva ai primi attriti con il regime fascista e va oltre, fino alla ripresa dell'

attività agonistica nel dopoguerra e si conclude con la morte, avvenuta a Firenze nel maggio del 2000. Il lavoro dei giornalisti è frutto di accurate ricerche negli archivi italiani e francesi, supportate da interviste ai sopravvissuti, testimoni e familiari del campione. Il libro ricostruisce in maniera accurata l'attività segreta che Bartali condusse a partire dall'autunno 1943, quando fu convocato dall'arcivescovo di Firenze, il cardinale Elia **Dalla Costa**. Fu il porporato, insofferente del regime mussoliniano, e cosciente di trovarsi dinanzi ad un cattolico coerente ed impegnato, a proporre a Bartali una missione: attraversare in bici l'Umbria e la Toscana come "postino della salvezza" per consegnare i documen-

ti contraffatti. Bartali - di umili origini, credente, iscritto all'Azione Cattolica e così devoto da essere soprannominato dai francesi "Gino le pieux", il pio - accettò senza riserve l'oneroso incarico del pontefice. Il libro documenta anche di come, durante l'occupazione di Firenze, Bartali aprì le porte della propria casa per nascondere una famiglia di ebrei fiorentini.

C'è la testimonianza di Giorgio **Goldenberg**, che oggi vive in Israele, che dice d'essersi nascosto a lungo con i suoi familiari in una cantina messa a disposizione da Bartali. Dalle ricerche, si stima che Bartali abbia salvato almeno seicento ebrei italiani dai rastrellamenti nazifascisti, 330 in Toscana e 300 in Umbria.

Paolo Romano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGRAMMA DI OGGI

Appuntamenti clou con Petros Markaris e Maurizio De Giovanni

Alle ore 11, nella corte dell'arco catalano di Palazzo Pinto: **Magazzino delle Parole** da **Salvare** - animazione intorno al gioco; a seguire "Dove si comincia a essere figli", **Piera Carlomagno** presenta il romanzo di **Martino Gozzi** "Mille volte mi ha portato sulle spalle" (**Feltrinelli**). Alle ore 13, presso l'Osteria Dei Canali:

"Amore e altre frittute - a pranzo con la scrittrice **Marta Casarini**. Alle 17, presso la Libreria Punto Einaudi **Silvio Perrella** presenta il romanzo di **Rossella Milone** "Poche parole, moltissime cose" (**Einaudi**). Sempre alle 17, alla **Feltrinelli laboratorio di letteratura potenziale** con **Raffaele Aragona**. Gli

appuntamenti clou alle ore 18,30 al tempio di **Pomona**, **Mirella Armiero** presenta l'ultimo romanzo di **Maurizio De Giovanni** "I bastardi di **Pizzofalcone** (**Mondadori**) e alle 20,30, nel salone **Genovesi della Camera di Commercio**, l'atteso incontro con lo scrittore greco **Petros Markaris**.





L'indimenticato campione di ciclismo Gino Bartali salvò almeno seicento ebrei a rischio deportazione durante la guerra